



# COMUNE DI BEDOLLO

PROVINCIA DI TRENTO Tel. (0461) 556624 Fax 556050

C.A.P. 38043 Cod. Fisc. 80005890225

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 65

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PER L'ANNO 2026.**

L'anno duemilaventisei il giorno 26 del mese di marzo alle ore 19:00, Solita sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Titolo	pres.	ass.	giust.
Fantini ing. Francesco	Sindaco	X		
Casagrande Aronne	Vicesindaco	X		
Casagrande Martina	Assessore	X		
Casagrande Roberto	Assessore	X		
Dematté Anna	Assessore	X		

Assiste all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Supplente Si.ra Cemin dott.ssa Mariuccia, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Fantini ing. Francesco, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI PER L'ANNO 2026.

### LA GIUNTA COMUNALE

Atteso che l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che ha istituito con decorrenza dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato alla erogazione e fruizione di servizi comunali e composta:

- dall'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali non ricomprese nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- dal tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile;
- dalla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Vista la L.P. n. 14/2014 che ha istituito, a decorrere dall'01.01.2015, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) quale tributo proprio dei Comuni, che sostituisce le componenti IMUP e TASI della IUC (Imposta Unica Comunale) di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013).

Vista la deliberazione consiliare n. 03 di data 09.03.2015, con la quale è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina dell'IM.I.S. e ss.mm. e integrazioni.

Vista la disciplina complessiva della TARI, come contenuta nell'art. 1, commi 641-668 e commi 682-702 della richiamata Legge n. 147/2013.

Viste le modificazioni alle citate disposizioni recate dagli artt. 1 e 2 del Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16.

Visto in particolare il comma 668, il quale dispone: *"I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158."*

Rilevato che:

- l'art. 8, comma 1, della L.P. 14 aprile 1998, n. 5, nel far salva l'applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22/1997 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 158/1999, prevede che la Provincia Autonoma di Trento, possa stabilire un sistema di tariffazione proprio, anche diverso rispetto a quello nazionale;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2972 del 30 dicembre 2005, successivamente modificata dalle deliberazioni n. 2267 del 19.10.2007, n. 3302 del 19.12.2008, n. 2540 del 23.10.2009, n. 2686 del 26.11.2010, n. 2889 del 23.12.2011, n. 2598 del 30.11.2012, n. 2805 del 30.12.2013 e da ultimo con deliberazione n. 2249 del 15.12.2014 "Indirizzi per le politiche tariffarie relativamente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti - modifica, a far data dal 01.01.2015, della deliberazione n. 2972 di data 30 dicembre 2005 e successive integrazioni e modifiche", assunta d'Intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, è stato adottato il modello tariffario relativo al servizio pubblico di gestione dei rifiuti in attuazione dell'art. 8 L.P. 14 aprile 1998, n. 5.

Atteso che la tariffa rifiuti, con decorrenza 1° gennaio 2020 è regolata dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quale, con delibera n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 ha disciplinato il *Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*, documento che fissa le regole per il calcolo del gettito complessivo TARI che il gestore potrà chiedere ai propri utenti.

Rammentato che i principi di riferimento del modello tariffario sono:

- il principio di derivazione comunitaria “chi inquina paga”;
- il principio di economicità di gestione, ovvero il perseguimento del pareggio tra costi e ricavi, peraltro ribadito come vincolo perentorio dalla stessa normativa statale.

Considerato che il Comune di Bedollo, da anni ha adottato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico in attuazione del D.P.R. n. 158/1999, del successivo D.Lgs. n. 152/2006, e della deliberazione della Giunta provinciale n. 2972/2005 e ss.mm..

Ritenuto pertanto di mantenere in via transitoria il “regolamento tariffario provinciale”, come individuato al precedente paragrafo, quale criterio per la formulazione della TARI puntuale, avente natura di corrispettivo.

Richiamata la deliberazione consiliare n. 5 di data 09.03.2015, con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti nonché le successive modifiche: deliberazione consiliare n. 10 di data 22.03.2017, deliberazione consiliare n. 47 di data 28.12.2020, deliberazione consiliare n. 27 di data 29.07.2021 e deliberazione consiliare n. 8 di data 27.03.2023.

Atteso che la tariffa si articola in una quota fissa e in una quota variabile:

- quota fissa per le utenze domestiche commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto mediante i coefficienti relativi di cui al D.P.R. 158/1999, per le utenze non domestiche la quota fissa, commisurata alle superfici degli immobili occupati dall'utenza adeguata secondo dei coefficienti di adattamento di cui al D.P.R. 158/1999;
- quota variabile sia per le utenze domestiche che non domestiche rapportata alla quantità di rifiuti non differenziata prodotta.

Rilevato pertanto che si è mantenuta l'applicazione della tariffa in luogo della tassa sui rifiuti (TARI), come previsto all'art. 1, comma 668 della L. 147/2013.

Richiamato l'art. 9 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 per cui *“La politica tariffaria dei Comuni, conformemente agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali e negli strumenti di programmazione della Provincia, deve ispirarsi all'obiettivo della copertura del costo dei servizi”*.

Richiamato l'aggiornamento del Piano economico finanziario (PEF) 2026-2029 d'ambito, redatto in conformità alle disposizioni del Metodo Tariffario Rifiuti ARERA (MTR-2 aggiornato) ed approvato dalla Conferenza di Coordinamento dei Sindaci dei Comuni soci di AmAmbiente S.p.A. in data 23 marzo 2026.

Vista la proposta tariffaria per la gestione del servizio rifiuti dell'anno 2026 trasmessa da AmAmbiente S.p.A. ed acquisita al protocollo comunale n. 2548 di data 24.03.2026, opportunamente personalizzata con i costi dello spazzamento stradale di competenza comunale.

Considerato che il servizio espletato da AmAmbiente S.p.A. prevede anche l'effettuazione di servizi di raccolta personalizzati ed a pagamento costituiti dalla raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica, del verde giardino e dei rifiuti ingombranti.

Preso atto che, ai fini della stima dei costi 2026 del servizio in oggetto, l'ammontare complessivo dei costi esplicitati nel PEF relativo al 2026 è così quantificato:

Descrizione	PEF Ambito	Di cui quota comunale spazzamento
Costi fissi (€)	3.898.654,00	27.237,00
Costi variabili (€)	4.162.532,00	0,00
Totale (€)	8.061.186,00	27.237,00

Considerato che le risultanze del PEF determinano l'ammontare della quota fissa e di quella variabile della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani, così come comunicato da AmAmbiente S.p.A. in

veste di soggetto affidatario del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Vista la propria deliberazione giuntale n. 213 di data 16.12.2024 di approvazione tariffe servizio gestione rifiuti per l'anno 2025.

Preso atto, a fronte della copertura del costo del servizio, rispetto all'anno 2025, di una diminuzione della quota fissa e di un aumento della quota variabile della tariffa.

Ritenuto doveroso provvedere all'approvazione delle tariffe per la gestione del servizio rifiuti per l'anno 2026 nonché al contempo le agevolazioni nelle misure già in vigore nell'anno 2025.

Visto il D.Lgs. 267/2000 che prevede:

- all'articolo 172 comma 1 lett. c) che al bilancio di previsione siano allegati "le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";
- all'articolo 174 comma 1 che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28.12.2001, n. 448, che fissa il termine per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale prevista dall'art. 1, 3° comma, del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione.

Atteso altresì che per i Comuni della Provincia di Trento, per effetto del Protocollo d'Intesa fra Provincia, Consorzio e Rappresentanza Unitaria dei Comuni sottoscritto in data 07.08.2002 ai sensi dell'art. 11 del D.P.G. 28.05.1999, n. 4/L, tale termine è fissato al 31 dicembre di ogni anno.

Ritenuto che sussistano i presupposti per la dichiarazione dell'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, al fine di non pregiudicare ulteriormente il termine di approvazione delle tariffe sancito dall'art. 174 comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Visto l'articolo 3, comma 5-quinquies del decreto-legge 228/21, come modificato dall'articolo 43, comma 11 del decreto-legge 50/22, che prevede: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile".

Vista la L. 7 dicembre 2013, n. 147.

Visto il decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, decreto fiscale recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, convertito in legge con modificazioni.

Viste le deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 443/2019/R/rif di data 31 ottobre 2019, n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, n. 7/2024/R/RF di data 23 gennaio 2024.

Visto il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e integrazioni.

Visto il Regolamento di attuazione dell'Ordinamento contabile e finanziario degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L.

Visto in proposito l'art. 9 bis della L.P. 15.11.1993, n. 36.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 19 di data 01.06.2020 e ss.mm..

Visto lo Statuto comunale.

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale n. 41 e n. 42 di data 17.12.2025, con cui sono state approvate, rispettivamente il Documento unico di programmazione (DUP) 2026-2028 e il Bilancio di previsione 2026-2028.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 di data 07.01.2026 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028, parte finanziaria (ex Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.).

Effettuata la relativa istruttoria e visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione in esame, in ordine alla regolarità tecnica, dal Segretario comunale, e in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige.

Ritenuto necessario dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, al fine di poter procedere con gli atti conseguenti.

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 53 del "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e ss.mm. e del Piano Esecutivo di Gestione.

Tutto ciò premesso, con voti favorevoli unanimi espressi in forma di legge, sia nel contenuto del provvedimento, sia per l'immediata esecutività,

#### **DELIBERA**

1. di confermare il piano economico finanziario PEF d'ambito per il periodo regolatorio 2026-2029, approvato dalla Conferenza di Coordinamento dei Sindaci dei Comuni soci di AmAmbiente S.p.A. in data 23 marzo 2026, opportunamente personalizzato con i costi comunali relativi allo spazzamento stradale;
2. di approvare per l'anno 2026 la tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani costituita da una parte fissa uguale su tutto il bacino, di cui una parte relativa al servizio comunale di spazzamento stradale inerente alla raccolta dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti su strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, e di una parte variabile, nelle misure di seguito riportate:

**QUOTA VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE (importi al netto di I.V.A. 10%)**

Conferimento rifiuto secco residuo **0,144 €/litro**

Quota raccolta domiciliare imballaggi leggeri utenze domestiche 0,010 €/litro  
**QUOTA FISSA DELLA TARIFFA DELLE UTENZE DOMESTICHE**  
 (importi al netto di I.V.A. 10%)

SIMULAZIONE RIPARTIZIONE COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE		2026		
Comune	Componenti	Quota Raccolta	Quota Spazzam.	QUOTA FISSA
Bedollo	Componenti 1	27,07	10,39	37,46
Bedollo	Componenti 2	48,72	18,70	67,42
Bedollo	Componenti 3	62,25	23,90	86,15
Bedollo	Componenti 4	81,20	31,17	112,37
Bedollo	Componenti 5	97,44	37,41	134,85
Bedollo	Componenti 6	110,97	42,60	153,57

**QUOTA FISSA DELLA TARIFFA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE**  
 (importi al netto di I.V.A. 10%)

SIMULAZIONE RIPARTIZIONE COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE		2026		
Comune	Componenti	Quota Raccolta	Quota Spazzam.	QUOTA FISSA
Bedollo	Categoria 01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5367	0,1623	0,6990
Bedollo	Categoria 02. Cinematografi e Teatri	0,3444	0,1041	0,4485
Bedollo	Categoria 03. Autorimesse e Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,4806	0,1453	0,6259
Bedollo	Categoria 04. Campeggi, Distributori Carburanti, Impianti Sportivi	0,7049	0,2131	0,9180
Bedollo	Categoria 05. Stabilimenti Balneari	0,5126	0,1550	0,6676
Bedollo	Categoria 06. Esposizioni, Autosaloni	0,4085	0,1235	0,5320
Bedollo	Categoria 07. Strutture ricettive (alberghi, agriturismi) con ristorante	1,3136	0,3972	1,7108
Bedollo	Categoria 08. Strutture ricettive (alberghi, agriturismi) senza ristorante	0,8651	0,2616	1,1267
Bedollo	Categoria 09. Case di Cura e Riposo	1,0013	0,3028	1,3041
Bedollo	Categoria 10. Ospedali	1,0333	0,3124	1,3457
Bedollo	Categoria 11. Uffici, Agenzie	1,2175	0,3681	1,5856
Bedollo	Categoria 12. Banche, Istituti di Credito e Studi Professionali	0,4886	0,1477	0,6363
Bedollo	Categoria 13. Negozi Abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta, e altri beni durevoli	1,1294	0,3415	1,4709
Bedollo	Categoria 14. Edicola, Farmacia, Tabaccaio, Pluri-licenze	1,4418	0,4360	1,8778
Bedollo	Categoria 15. Negozi particolari quali Filatelia, Tende e Tessuti, Tappeti, Cappelli e Ombrelli, Anti	0,6648	0,2010	0,8658
Bedollo	Categoria 16. Banche di Mercato di beni durevoli	1,4258	0,4311	1,8569
Bedollo	Categoria 17. Attività artigianali botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetica	1,1855	0,3585	1,5440
Bedollo	Categoria 18. Attività artigianali botteghe: Falegname, Idraulico, Fabbro, Eletttricista	0,8250	0,2495	1,0745

Bedollo	Categoria 19.Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto	1,1294	0,3415	1,4709
Bedollo	Categoria 20.Attività Artigianali produzione beni specifici	0,8731	0,2640	1,1371
Bedollo	Categoria 20 Bis.Attività di cura e manutenzione del paesaggio e del verde pubblico e privato	0,8731	0,2640	1,1371
Bedollo	Categoria 21.Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi (solo ristorazione senza str.)	7,7136	2,3324	10,0460
Bedollo	Categoria 22.Mense, Birrerie, Amburgherie	6,1116	1,8480	7,9596
Bedollo	Categoria 23.Bar, Caffè, Pasticcerie	5,0383	1,5234	6,5617
Bedollo	Categoria 24.Supermercato, Pane e pasta, Macelleria, Salumi e Formaggi, Generi Alimentari	2,2108	0,6685	2,8793
Bedollo	Categoria 25.Plurilicenze alimentari e/o miste	2,0906	0,6321	2,7227
Bedollo	Categoria 26.Ortofrutta, Pescherie, Fiori e Piante, Pizza al Taglio	9,0433	2,7344	11,7777
Bedollo	Categoria 27.Ipermercati generi misti	2,1947	0,6636	2,8583
Bedollo	Categoria 28.Banchi Mercato generi alimentari	5,5429	1,6760	7,2189
Bedollo	Categoria 29.Discoteche, Night Club	1,5299	0,4626	1,9925

3. di approvare per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del *Regolamento per l'applicazione della tariffa e del tributo sui rifiuti e sui servizi*, nella misura di **0,279 €/litro**, la tariffa giornaliera di smaltimento per il servizio di gestione dei rifiuti urbani prodotti dagli utenti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, aree private ed aree pubbliche ad uso privato, stabilendo in 20 litri il volume minimo di rifiuto indifferenziato prodotto giornalmente da addebitare a ciascuna utenza;
4. di confermare per l'anno 2026, la tariffa per i servizi di raccolta domiciliare degli imballaggi leggeri **utenze non domestiche** nella misura di € **0,018** al litro oltre ad I.V.A. 10%;
5. di confermare per l'anno 2026, nella misura di € **0,026/litro** + I.V.A. 10%, la tariffa per i servizi di raccolta domiciliare del verde giardino;
6. di confermare e stabilire per l'anno 2026, nella misura di € **55,00** + IVA 10%, la tariffa per conferimento ai CRZ (con formulario) delle ramaglie prodotte da aziende che svolgono attività di giardinaggio (€/t);
7. di dare atto che eventuali altre tariffe relative ai servizi facoltativi di raccolta dei rifiuti urbani o assimilati saranno stabilite da AmAmbiente S.p.A., soggetto affidatario del servizio, come previsto dal Contratto di Servizio in corso, il quale riconosce ad AmAmbiente S.p.A. la facoltà di fissare corrispettivi, a carico dell'utenza, finalizzati alla rifusione dei costi, i quali non potranno avere una ricaduta su quelli che concorrono alla determinazione della tariffa di cui alla presente delibera;
8. di confermare per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Regolamento, in € **5,00** per persona all'anno l'agevolazione da applicare alle utenze domestiche di soggetti **residenti** ed in € **2,50** per persona all'anno l'agevolazione da applicare alle utenze domestiche di soggetti **non residenti** che praticano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani;
9. di confermare per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 10, comma 6, del *Regolamento per l'applicazione della tariffa e del tributo sui rifiuti e sui servizi*, in **80** (ottanta) il numero minimo annuo di litri di rifiuto indifferenziato per persona da addebitare a ciascuna utenza **domestica**

anche qualora non li utilizzi;

10. di confermare per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento succitato, in **12** svuotamenti del singolo dispositivo di conferimento assegnato (contenitore o chiave elettronica) la quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza **non domestica**, da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi;
11. di confermare per l'anno 2026 in litri 20 la quota della tariffa legata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza **non domestica**, da addebitarsi anche qualora questa non li utilizzi (svuotamenti del singolo dispositivo);
12. di confermare per l'anno 2026 in litri 80 la quota base (dispositivo standard) per le utenze **non domestiche** che non ritirano alcun dispositivo (litri);
13. di stabilire, ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L. 24.11.1981, n. 689, nella misura del minimo editale il pagamento ridotto delle sanzioni previste dall'art. 19 commi 2 e 3 del Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani;
14. di dare atto, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera c), che il Comune si sostituisce all'utenza nel pagamento totale dell'importo dovuto a titolo di tariffa per le **manifestazioni socio-culturali patrocinate dal Comune**, individuate con apposito provvedimento giuntale;
15. di confermare per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), del Regolamento, la sostituzione del Comune alle scuole elementari e medie inferiori pubbliche;
16. di confermare e stabilire per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera a), del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune a quelle utenze composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni) nella misura fissa di **€ 40,00** all'anno per ciascuna persona avente i suddetti requisiti comprovati da idonea certificazione medica;
17. di confermare e stabilire per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera c), del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune alle utenze domestiche costituite da famiglie residenti con almeno 2 figli minori di cui uno con età inferiore ai 24 (ventiquattro) mesi, con notevole produzione di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini) nella misura fissa di **€ 40,00** all'anno;
18. di trasmettere copia del presente provvedimento ad AmAmbiente S.p.A.;
19. di dare atto che la spesa derivante dai punti precedenti farà carico al capitolo 4327/00 del bilancio di previsione 2026-2028;
20. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, per le motivazioni espresse in premessa;
21. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - ricorso in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'articolo 183, comma 5, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige";
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

Approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

F.to Fantini ing. Francesco

**IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE**

F.to Cemin dott.ssa Mariuccia

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 183 comma 1 - Codice degli Enti Locali della Regione Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale A Scavalco, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 26/03/2026 all'Albo Telematico, dove rimarrà per 10 giorni consecutivi.

Bedollo, 26/03/2026

**IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO**

F.to Cemin dott.ssa Mariuccia

---

**IMMEDIATA ESECUTIVITA'**

(Art. 183, comma 4 - Codice degli Enti Locali della Regione Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2)

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile.

**IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO**

F.to Cemin dott.ssa Mariuccia

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale addì, 27/03/2026.

**IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO**

Cemin dott.ssa Mariuccia



